



**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DI PIACENZA**

**REGOLAMENTO PER IL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI
E GIUDIZIARI**

*APPROVATO CON ATTO C.P. N. 119 DEL 12.12.2005,
COME AGGIORNATO
CON SUCCESSIVO ATTO C.P. N. 21 DEL 13.02.2006
E INTEGRATO CON ATTO C.P. N. 78 DEL 25.09.2006 E
C.P. N. 18 DEL 26.02.2007*

ARTICOLO 1

Oggetto del Regolamento

Il presente regolamento, in attuazione del D.lg. 30 giugno 2003, n. 196, identifica i tipi di dati sensibili e giudiziari e le operazioni eseguibili da parte della provincia nello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali.

ARTICOLO 2

Individuazione dei tipi di dati e di operazioni eseguibili

In attuazione delle disposizioni di cui agli artt. 20, comma 2, e 21, comma 2, del D.lg. 30 giugno 2003, n. 196, le tabelle che formano parte integrante del presente regolamento, contraddistinte dai numeri da 1 a 15, identificano i tipi di dati sensibili e giudiziari per cui è consentito il relativo trattamento, nonché le operazioni eseguibili in riferimento alle specifiche finalità di rilevante interesse pubblico perseguite nei singoli casi ed individuate nel D.lg. n. 196/2003 (artt. 59, 60, 62-73, 86, 95, 98 e 112).

I dati sensibili e giudiziari individuati dal presente regolamento sono trattati previa verifica della loro pertinenza, completezza e indispensabilità rispetto alle finalità perseguite nei singoli casi, specie nel caso in cui la raccolta non avvenga presso l'interessato.

Le operazioni di interconnessione, raffronto, comunicazione e diffusione individuate nel presente regolamento sono ammesse soltanto se indispensabili allo svolgimento degli obblighi o compiti di volta in volta indicati, per il perseguimento delle rilevanti finalità di interesse pubblico specificate e nel rispetto delle disposizioni rilevanti in materia di protezione dei dati personali, nonché degli altri limiti stabiliti dalla legge e dai regolamenti.

I raffronti e le interconnessioni con altre informazioni sensibili e giudiziarie detenute dalla Provincia sono consentite soltanto previa verifica della loro stretta indispensabilità nei singoli casi ed indicazione scritta dei motivi che ne giustificano l'effettuazione. Le predette operazioni, se effettuate utilizzando banche di dati di diversi titolari del trattamento, nonché la diffusione di dati sensibili e giudiziari, sono ammesse esclusivamente previa verifica della loro stretta indispensabilità nei singoli casi e nel rispetto dei limiti e con le modalità stabiliti dalle disposizioni legislative che le prevedono (art. 22 del D.lg. n. 196/2003).

Sono inutilizzabili i dati trattati in violazione della disciplina rilevante in materia di trattamento dei dati personali (artt. 11 e 22, comma 5, del D.lg. n. 196/2003).

ARTICOLO 3

Riferimenti normativi

Al fine di una maggiore semplificazione e leggibilità del presente regolamento, le disposizioni di legge, citate nella parte descrittiva delle "fonti normative" delle schede, si intendono come recanti le successive modifiche e integrazioni.

Indice dei trattamenti

N° Denominazione del trattamento
scheda

- 1 Gestione del rapporto di lavoro del personale impiegato a vario titolo presso la Provincia, enti, istituzioni ed aziende collegate
- 2 Gestione del rapporto di lavoro del personale impiegato a vario titolo presso la Provincia – attività relativa al riconoscimento di benefici connessi all’invalidità civile, all’invalidità derivante da cause di servizio e benefici derivanti dal riconoscimento di inabilità a svolgere attività lavorativa
- 3 Gestione dei dati relativi agli organi istituzionali dell’ente, dei difensori civici, nonché dei rappresentanti dell’ente presso enti, aziende e istituzioni
- 4 Attività politica, di indirizzo e di controllo, sindacato ispettivo e documentazione dell’attività istituzionale degli organi provinciali
- 5 Attività del difensore civico provinciale
- 6 Gestione delle attività relative all’incontro domanda/offerta di lavoro, comprese quelle relative alla formazione professionale
- 7 Gestione del contenzioso – attività relative alla consulenza giuridica, nonché al patrocinio ed alla difesa in giudizio dell’amministrazione
- 8 Attività di erogazioni e benefici a vario titolo a sostegno di singoli o famiglie in campo sociale, erogazioni e attività a sostegno di imprese nel settore dello sviluppo economico. Attività di erogazioni e benefici a vario titolo per attività ricreative di promozione della cultura e dello sport, nonché concessione di patrocini da parte dell’ente
- 9 Attività di controllo e vigilanza in materia ambientale effettuata dai corpi di Polizia Provinciale, dalle guardie venatorie, dal personale di vigilanza volontario e uffici preposti
- 10 Attività in materia di sicurezza stradale effettuate dai corpi di Polizia Provinciale
- 11 Attività relativa al rilascio di autorizzazioni, abilitazioni ed iscrizioni agli albi
- 12 Attività di rilevamento dei bisogni per la programmazione degli interventi e di predisposizione dei piani provinciali di emergenza in materia di protezione civile
- 13 Gestione delle biblioteche e dei centri di documentazione
- 14 Organizzazione del servizio scolastico
- 15 Attività riguardanti gli istituti di democrazia diretta
- 16 Attività relativa al rilascio di autorizzazioni per occupazione di suolo pubblico
- 17 Attività relativa all’utilizzo di fondi per interventi su edifici di culto
- 18 Attività relativa alla concessione di agevolazioni tributarie

Allegati al regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari delle province- Schede da n. 1 a n. 15

Scheda n. 1

Denominazione del trattamento

Gestione del rapporto di lavoro del personale impiegato a vario titolo presso la Provincia, enti, istituzioni ed aziende collegate

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)
Codice Civile (artt. 2094-2134); l. 20.05.1970, n. 300 "Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento"; D.lg. 30.03.2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"; CCNL; Contratto collettivo decentrato di ogni singolo ente; legge 12.03.1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili"; D.P.R. 29.10.2001, n. 461 "Regolamento recante semplificazione dei procedimenti per il riconoscimento della dipendenza delle infermità da causa di servizio, per la concessione della pensione privilegiata ordinaria e dell'equo indennizzo, nonché per il funzionamento e la composizione del comitato per le pensioni privilegiate ordinarie"; D.lg. 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"; legge 08.03.2000, n. 53 "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città"; D.P.R. 20.10.1998, n. 428 "Regolamento recante norme per la gestione del protocollo informatico da parte delle amministrazioni pubbliche"; D.lg. 19.09.1994, n. 626 "Attuazione della direttiva 89/391/CEE, della direttiva 89/654/CEE, della direttiva 89/655/CEE, della direttiva 89/656/CEE, della direttiva 90/269/CEE, della direttiva 90/270/CEE, della direttiva 90/394/CEE, della direttiva 90/679/CEE, della direttiva 93/88/CEE, della direttiva 95/63/CE, della direttiva 97/42/CE, della direttiva 98/24/CE, della direttiva 99/38/CE e della direttiva 99/92/CE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei

lavoratori durante il lavoro"; l. 07.02.1990, n. 19 "Modifiche in tema di circostanze, sospensione condizionale della pena e destituzione dei pubblici dipendenti"; D.lg. 26.03.2001, n. 151 "Testo unico in materia di tutela e sostegno della maternità e paternità a norma dell'art. 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53"; l. 05.02.1987, n. 49 "Nuova disciplina della cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo"; l. 5.2.1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate"; D.lg. 30.07.1999, n. 286 "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59"; L. 14.02.2003, n. 30 "Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro"; L. 11.05.2004, n. 126 "Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 16 marzo 2004, n. 66, recante interventi urgenti per i pubblici dipendenti sospesi o dimessisi dall'impiego a causa di procedimento penale, successivamente conclusosi con proscioglimento"; legge 24.12.1986, n. 958 "Norme sul servizio militare di leva e sulla ferma di leva prolungata"; l. 06.03.2001, n. 64 "Istituzione del servizio civile nazionale"; D.P.R. 28.12.2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"; D.P.R. 30.06.1965, n. 1124, "Testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali legge regionale"; regolamento provinciale in materia di organizzazione e personale; contratti individuali di lavoro; Statuto provinciale.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Instaurazione e gestione dei rapporti di lavoro dipendente di qualunque tipo, dipendente o autonomo, anche non retribuito o onorario o a tempo parziale o temporaneo, e di altre forme di impiego che non comportano la costituzione di un rapporto di lavoro subordinato (art. 112, D.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

<input type="checkbox"/> Origine	<input checked="" type="checkbox"/> razziale	<input checked="" type="checkbox"/> etnica	
<input type="checkbox"/> Convinzioni	<input checked="" type="checkbox"/> religiose,	<input checked="" type="checkbox"/> filosofiche,	<input checked="" type="checkbox"/> d'altro genere
<input type="checkbox"/> Convinzioni	<input checked="" type="checkbox"/> politiche,	<input checked="" type="checkbox"/> sindacali	
<input type="checkbox"/> Stato salute	di <input checked="" type="checkbox"/> patologie attuali,	<input checked="" type="checkbox"/> patologie pregresse,	<input checked="" type="checkbox"/> terapie in corso, <input checked="" type="checkbox"/> dati sulla salute relativi ai familiari del dipendente

Vita sessuale (soltanto in caso di eventuale rettificazione di attribuzione di sesso)
 Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003)

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: presso gli interessati presso terzi
 Elaborazione: in forma cartacea con modalità informatizzate

Altre operazioni indispensabili rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "ordinarie" quali la registrazione, la conservazione, la cancellazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (specificare): interconnessioni e raffronti, comunicazioni (come di seguito individuate)

Particolari forme di elaborazione

Interconnessioni e raffronti di dati:

con altri trattamenti o banche dati dello stesso ente (specificare quali ed indicarne i motivi): Uffici personale e ragioneria (per l'erogazione del trattamento stipendiale); centri per l'impiego (per reclutamento del personale)

|

con altri soggetti pubblici o privati (specificare quali ed indicare la base normativa): amministrazioni certificanti ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (specificare ed indicare l'eventuale base normativa):

a) organizzazioni sindacali (per computare i permessi nonché le trattenute sindacali relativamente ai dipendenti che hanno rilasciato delega);

b) enti assistenziali, previdenziali, assicurativi (INAIL) ed autorità locali di pubblica sicurezza per rilevazione di eventuali patologie o di infortuni sul lavoro a fini previdenziali;

c) Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento funzione pubblica (per

la rilevazione annuale dei permessi per cariche sindacali e funzioni pubbliche elettive);

d) Ministero dell'Economia e Finanze nel caso in cui l'ente svolga funzioni di Centro Assistenza Fiscale;

e) uffici competenti per il collocamento mirato e l'attivazione del diritto al lavoro dei soggetti disabili (l. n. 68/1999);

f) strutture sanitarie competenti per le visite fiscali (art. 5 l. n. 300/1970 e CCNL);

g) enti di appartenenza dei lavoratori comandati in entrata (al fine di gestire la procedura di mobilità);

h) Ministero economia e finanze nel caso in cui l'ente svolga funzioni di centro assistenza fiscale (ai sensi dell'art. 17 del D.M. 31.05.1999, n. 164 e nel rispetto dell'art. 12 bis del D.P.R. 29.09.1973, n. 600)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Il trattamento concerne tutti i dati relativi all'instaurazione ed alla gestione del rapporto di lavoro, a qualunque titolo (compreso quelli a tempo determinato, part-time e di consulenza, nell'ente ovvero in aziende ed istituzioni ad esso collegate) a partire dai procedimenti concorsuali o altre procedure di selezione. Le informazioni sulla vita sessuale possono desumersi unicamente in caso di rettificazione di attribuzione di sesso. I dati sono oggetto di trattamento presso le competenti strutture della Provincia per quanto riguarda la gestione dell'orario di servizio, le certificazioni di malattie ed altri giustificativi delle assenze; vengono inoltre effettuati trattamenti a fini statistici e di controllo di gestione. I dati sulle convinzioni religiose possono rendersi necessari per la concessione di permessi per festività la cui fruizione è connessa all'appartenenza a determinate confessioni religiose; quelli sulle opinioni filosofiche o d'altro genere possono venire in evidenza dalla documentazione connessa allo svolgimento del servizio di leva come obiettore di coscienza, nonché tutti i dati relativi alla selezione ed all'impiego dei volontari del servizio civile. I dati pervengono su iniziativa dei dipendenti e/o su comunicazione di terzi (Autorità giudiziaria, ASL, medico competente per accertamenti di cui al

D.lg. 626/94, Istituti di previdenza e assicurativi, istituti scolastici di vario ordine e grado), anche previa richiesta da parte della Provincia. Possono essere raccolti anche dati sulla salute relativi ai familiari del dipendente nei soli casi previsti dalla legge per la concessioni dei benefici previsti. I dati sono conservati sia in forma cartacea che informatizzata e vengono trattati ai fini dell'applicazione dei vari istituti contrattuali di legge (gestione giuridica, economica, previdenziale, pensionistica; attività di aggiornamento e formazione). Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni è finalizzato esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000.

Scheda n. 2

Denominazione del trattamento

Gestione del rapporto di lavoro del personale impiegato a vario titolo presso la Provincia - attività relativa al riconoscimento di benefici connessi all'invalidità civile, all'invalidità derivante da cause di servizio e benefici derivanti dal riconoscimento di inabilità a svolgere l'attività lavorativa

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)
L. 24.05.1970, n. 336 "Norme a favore dei dipendenti civili dello Stato ed Enti pubblici ex combattenti ed assimilati"; l. 12.03.1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili"; l. 05.02.1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate"; D.P.R. 29.10.2001, n. 461 "Regolamento recante semplificazione dei procedimenti per il riconoscimento della dipendenza delle infermità da causa di servizio, per la concessione della pensione privilegiata ordinaria e dell'equo indennizzo, nonché per il funzionamento e la composizione del comitato per le pensioni privilegiate ordinarie"; D.lg. 19.09.1994, n. 626 "Attuazione della direttiva 89/391/CEE, della direttiva 89/654/CEE, della direttiva 89/655/CEE, della direttiva 89/656/CEE, della direttiva 90/269/CEE, della direttiva 90/270/CEE, della direttiva 90/394/CEE, della direttiva 90/679/CEE, della direttiva 93/88/CEE, della direttiva 95/63/CE, della

direttiva 97/42/CE, della direttiva 98/24/CE, della direttiva 99/38/CE e della direttiva 99/92/CE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro"; l. 08.08.1995, n. 335 "Riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare"; D.P.R. 30.06.1965, n. 1124 "Testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali", legge 23.12.2000, n. 388 "Legge finanziaria 2001"; legge regionale; regolamento provinciale in materia di organizzazione e personale; L.R. 01.08.2005 N. 17 " Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro".

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Concessione, liquidazione, modifica e revoca di benefici economici, agevolazioni, elargizioni, altri emolumenti (art. 68, D.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

Stato di salute: patologie attuali patologie pregresse terapie in corso

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: presso gli interessati presso terzi
Elaborazione: in forma cartacea con modalità informatizzate

Altre operazioni indispensabili rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "ordinarie" quali la registrazione, la conservazione, la cancellazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (specificare): interconnessioni e raffronti, comunicazioni (come di seguito individuate)

Particolari forme di elaborazione

Interconnessioni e raffronti di dati:

con altri soggetti pubblici o privati (specificare quali ed indicare la base normativa): amministrazioni certificanti ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (specificare ed indicare l'eventuale base normativa): [X]

a) INAIL (per verificare la liquidazione in caso di equo indennizzo ai sensi del D.P.R. n. 1124/1965);

b) comitato di verifica per le cause di servizio e commissione medica territorialmente competente (per conseguire il parere definitivo di riconoscimento della causa di servizio ai sensi del D.P.R. n. 461/2001);

c) INPDAP (in caso di inabilità assoluta e permanente a qualsiasi attività lavorativa ai fini dell'erogazione del relativo trattamento di pensione e del riconoscimento del diritto alla pensione privilegiata ai sensi della legge n. 335/1995 e della legge n. 152/1968)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati sullo stato di salute vengono acquisiti a seguito della richiesta presentata dall'interessato e da terzi (in particolare dalla Commissione medico ospedaliera territorialmente competente per l'accertamento delle condizioni di inidoneità al servizio, nonché dal Comitato di verifica per le cause di servizio in caso di equo indennizzo). In caso di invalidità assoluta e permanente, l'interessato viene collocato in pensione e la relativa pratica, contenente dati sulla salute, viene trasmessa all'INPDAP. Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni è finalizzato esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000. Il verbale dell'organo di consulenza medico-legale viene quindi trasmesso al comitato di verifica delle cause di servizio che esprime un parere definitivo sulla dipendenza dell'infermità o lesione da causa di servizio. Il riconoscimento di invalidità contratta per causa di servizio ha valore di accertamento definitivo per le richieste di equo indennizzo e di pensione privilegiata. In caso di richiesta di pensione privilegiata, i dati vengono trasmessi all'INPDAP per l'erogazione del trattamento pensionistico. Uguale trasmissione si ha nell'ipotesi di richiesta di riconoscimento alla contribuzione figurativa di cui all'art. 80, L. n. 388/2000.

Denominazione del trattamento

Gestione dei dati relativi agli organi istituzionali dell'ente, dei difensori civici, nonché dei rappresentanti dell'ente presso enti, aziende e istituzioni

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)

D.lg. 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" (artt. 55 e ss.); l. 08.03.1951, n. 122, "Norme per l'elezione dei Consigli provinciali"; l. 25.03.1993, n. 81, "Elezione diretta del sindaco, del presidente della provincia, del consiglio comunale e del consiglio provinciale"; l. 30.04.1999, n. 120 "Disposizioni in materia di elezioni degli enti locali, nonché disposizioni sugli adempimenti in materia elettorale"; l. 05.07.1982, n. 441, "Disposizioni per la pubblicità della situazione patrimoniale di titolari di cariche elettive e di cariche direttive di alcuni enti"; l. 19.03.1990 n. 55 (art. 15), "Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale"; Regolamento del Consiglio provinciale; Regolamento del Difensore Civico; Statuto.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Applicazione della disciplina in materia di elettorato attivo e passivo, esercizio del mandato degli organi rappresentativi e di affidamento di incarichi di rappresentanza in enti, aziende e istituzioni (art. 65, comma 1, lett. a), 2, lett. c) ed e)), nonché accertamento dei requisiti di onorabilità e di professionalità per le nomine a cariche direttive di persone giuridiche (art. 69 D.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

- | | | |
|---|---|--|
| <input type="checkbox"/> Origine | <input checked="" type="checkbox"/> razziale | <input checked="" type="checkbox"/> etnica |
| <input type="checkbox"/> Convinzioni | <input checked="" type="checkbox"/> religiose, | <input checked="" type="checkbox"/> d'altro genere |
| <input type="checkbox"/> Convinzioni | <input checked="" type="checkbox"/> politiche, | <input checked="" type="checkbox"/> sindacali |
| <input type="checkbox"/> Stato di salute | <input checked="" type="checkbox"/> patologie attuali | <input checked="" type="checkbox"/> terapie in corso |
| <input type="checkbox"/> Vita sessuale | <input checked="" type="checkbox"/> (soltanto in caso di eventuale rettificazione di attribuzione di sesso) | |
| <input type="checkbox"/> Dati di carattere giudiziario | (art. 4, comma 1, lett. e), D.lg. n. 196/2003) <input checked="" type="checkbox"/> | |

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: presso gli interessati presso terzi
 Elaborazione: in forma cartacea con modalità informatizzate

Altre operazioni indispensabili rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "ordinarie" quali la registrazione, la conservazione, la cancellazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (specificare): interconnessioni e raffronti, comunicazione, diffusione (come di seguito individuate)

Particolari forme di elaborazione

Interconnessioni e raffronti di dati:

con altri trattamenti o banche dati dello stesso ente (specificare quali ed indicarne i motivi): Uffici personale e ragioneria per l'erogazione degli emolumenti.

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (specificare ed indicare l'eventuale base normativa): Ministero dell'Economia e Finanze per dichiarazione dei redditi nel caso in cui l'ente svolga la funzione di Centro Assistenza Fiscale e al Ministero dell'Interno per l'anagrafe degli amministratori locali (ex art. 76 D.lg. n. 267/2000)

Diffusione (specificare l'ambito ed indicare l'eventuale base normativa): pubblicazione all'albo pretorio delle decisioni in materia di candidabilità (D.lg. n. 267/2000); anagrafe degli amministratori locali (D.lg. n. 267/2000);

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Al fine di valutare eventuali cause ostative alla candidatura dei singoli soggetti, così come per la pronuncia di decadenza di diritto (preventiva o successiva) dall'incarico, vengono acquisiti i dati giudiziari dalla Procura della Repubblica, dall'Ufficio elettorale centrale presso il Tribunale, dalla Prefettura e dal Ministero dell'Interno. Le decisioni in materia di candidabilità, contenenti in particolare la sigla politica di appartenenza dell'interessato, vengono pubblicate all'albo pretorio. Oltre alle informazioni di carattere politico, sindacale, religioso e di altro genere, la Presidenza della Provincia tratta i dati sanitari degli organi istituzionali al fine di verificare la loro partecipazione alle attività dell'ente; le informazioni sulla vita

sessuale possono desumersi unicamente in caso di rettificazione di attribuzione di sesso. I dati vengono diffusi nei casi previsti dalla normativa in vigore (pubblicazione all'albo pretorio delle decisioni in materia di candidabilità ai sensi D.lg. n. 267/2000; pubblicità dell'anagrafe degli amministratori locali ai sensi del citato D.lg. n. 267/2000). Con riferimento alla nomina del difensore civico, la valutazione del dato politico e giudiziario, in relazione alla presentazione dei curricula, avviene sia a livello politico (da parte dei gruppi consiliari e dei relativi uffici di supporto), sia a livello amministrativo (da parte degli organi della provincia, deputati all'istruttoria e alla verifica dei requisiti soggettivi e oggettivi). Il trattamento è altresì finalizzato all'accertamento dei requisiti di professionalità ed onorabilità dei candidati alle nomine presso enti, aziende e istituzioni.

Scheda n. 4

Denominazione del trattamento
 Attività politica, di indirizzo e di controllo, sindacato ispettivo e documentazione dell'attività istituzionale degli organi provinciali

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)

D.lg. 18/08/2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"; Statuto e regolamento del Consiglio provinciale.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento.

Attività di controllo, di indirizzo politico e di sindacato ispettivo e documentazione dell'attività istituzionale di organi pubblici (artt. 65, comma 1, lett. b) e 4, e 67, comma 1, lett. b), D.lg. n. 196/2003).

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

<input type="checkbox"/> Origine	<input checked="" type="checkbox"/> razziale	<input checked="" type="checkbox"/> etnica		
<input type="checkbox"/> Convinzioni	<input checked="" type="checkbox"/> religiose,	<input checked="" type="checkbox"/> filosofiche,	<input checked="" type="checkbox"/> d'altro genere	
<input type="checkbox"/> Convinzioni	<input checked="" type="checkbox"/> politiche,	<input checked="" type="checkbox"/> sindacali		
<input type="checkbox"/> Stato di salute	<input checked="" type="checkbox"/> patologie attuali	<input checked="" type="checkbox"/> patologie pregresse	<input checked="" type="checkbox"/> terapie corso	in <input checked="" type="checkbox"/> anamnesi familiare
<input type="checkbox"/> Vita sessuale	<input checked="" type="checkbox"/>			

Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), D.lg. n. 196/2003)

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: presso gli interessati presso terzi
 Elaborazione: in forma cartacea con modalità informatizzate

Altre operazioni indispensabili rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "ordinarie" quali la registrazione, la conservazione, la cancellazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (specificare): comunicazione e diffusione (come di seguito individuate)

Particolari forme di elaborazione

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (specificare ed indicare l'eventuale base normativa): amministrazioni interessate o coinvolte nelle questioni oggetto dell'attività politica, di controllo e di sindacato ispettivo

Diffusione (specificare l'ambito ed indicare l'eventuale base normativa): limitatamente ai dati indispensabili ad assicurare la pubblicità dei lavori dei consigli provinciali, delle commissioni e degli altri organi provinciali (D.lg. n. 267/2000)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Nell'ambito delle proprie prerogative, i consiglieri provinciali possono formulare atti sia di indirizzo politico (quali mozioni, ordini del giorno e risoluzioni), sia di sindacato ispettivo (presentando interrogazioni ed interpellanze alla Giunta provinciale), secondo le modalità stabilite dallo Statuto provinciale e dal regolamento interno del Consiglio provinciale. Le predette attività possono comportare il trattamento di dati sensibili e giudiziari riguardanti le persone oggetto di mozioni, ordini del giorno, risoluzioni, interrogazioni o interpellanze.

Queste informazioni, eccetto quelle idonee a rivelare lo stato di salute, possono inoltre essere diffuse ai sensi del D.lg. n. 267/200 in ottemperanza al regime di

pubblicità degli atti e delle sedute dei consigli provinciali, delle commissioni e degli altri organi provinciali (art. 65, comma 5, D.lg. n. 196/2003).

Scheda n. 5

Denominazione del trattamento

Attività del difensore civico provinciale

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)
L. 05.02.1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate"; l. 15.05.1997, n. 127, "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo"; D.lg. 18.08.2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"; legge regionale; statuto e regolamento provinciale del Difensore Civico.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività dei difensori civici locali (art. 73, comma 2, lett. I), D.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

- Origine** razziale etnica
- Convinzioni** religiose, filosofiche, d'altro genere
- Convinzioni** politiche, sindacali
- Stato di salute** patologie attuali patologie pregresse terapie corso in anamnesi familiare
- Vita sessuale**
- Dati di carattere giudiziario** (art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003)

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

- Raccolta:** presso gli interessati presso terzi
- Elaborazione:** in forma cartacea con modalità informatizzate

Altre operazioni indispensabili rispetto alla finalità del trattamento e diverse da

quelle "ordinarie" quali la registrazione, la conservazione, la cancellazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (specificare): comunicazione (come di seguito individuate)

Particolari forme di elaborazione

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (specificare ed indicare l'eventuale base normativa): pubbliche amministrazioni, enti e soggetti privati, gestori o concessionari di pubblico servizio interessati o coinvolti nell'attività istruttoria (l. n. 104/1992; l. n. 127/1997; D.lg. n. 267/2000)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono raccolti, sia dall'interessato, sia da terzi, al fine di attivare interventi di difesa civica a seguito di istanza dei cittadini o di propria iniziativa, in riferimento a provvedimenti, atti, fatti, omissioni, ritardi o irregolarità compiuti da uffici e servizi dell'amministrazione provinciale. I dati utilizzati possono essere comunicati a pubbliche amministrazioni, enti e soggetti privati, gestori o concessionari di pubblico servizio interessati o coinvolti nell'attività istruttoria.

Scheda n. 6

Denominazione del trattamento

Gestione delle attività relative all'incontro domanda/offerta di lavoro, comprese quelle relative alla formazione professionale

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)

D.lg. 23.12.1997, n. 469 "Conferimento alle regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro, a norma dell'articolo 1 della L. 15 marzo 1997, n. 59"; l. 12.03.1999, n. 68 ; "Norme per il diritto al lavoro dei disabili"; D.lg. 31.03.1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo

1997, n. 59" (art. 143); l. 19.07.93, n. 236 "Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 20 maggio 1993, n. 148, recante interventi urgenti a sostegno dell'occupazione"; l. 08.03.2000 n. 53 "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città"; D.lg. 21.04.2000 n. 181 "Disposizioni in materia di incontro fra domanda e offerta di lavoro in attuazione dell'art. 45, comma 1, lett. a), l. 17 maggio 1999, n. 144"; D.lg. 25.07.1998 n. 286 "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero"; D.lg. 10.09.2003, n. 276, "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla L. 14.02.2003 n. 30"; l. 24.06.1997, n. 196 "Norme in materia di promozione dell'occupazione"; D.P.R. 07.07.2000, n. 442 "Regolamento recante norme per la semplificazione del procedimento per il collocamento ordinario dei lavoratori, ai sensi dell'articolo 20, comma 8, della legge n. 15 marzo 1997, n. 59"; l. 02.08.1999, n. 263 "Conversione in legge, con modificazioni, del dl 214/99, recante disposizioni urgenti per disciplinare la soppressione degli uffici periferici del Ministero del lavoro e della previdenza sociale per incentivare il ricorso all'apprendistato. Modifiche alla l. n. 144/99"; l. 23.07.1991, n. 223 "Norme in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro"; l. 17.05.1999, n. 144 "Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli investimenti all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali"; D.lg. 19.12.2002, n. 297 "Disposizioni modificative e correttive del D.lgs 21 aprile 2000, n. 181, recante norme per agevolare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, in attuazione dell'articolo 45, comma 1, lettera a) della l. n. 17 maggio 1999, n. 144"; D.lg. 15.04.2005, n. 76 "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della l. n. 28 marzo 2003, n. 53"; D.lg. 15.04.2005, n. 77 "definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della l. n. 28 marzo 2003, n. 53", legge regionale; regolamento provinciale in materia di organizzazione e personale; L.R. 01.08.2005 N. 17 " Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro"; Deliberazione della Giunta Regionale 10/05/2004 n. 901 " Modifica alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 810 del 05/05/2003 " Indirizzi operativi per

l'attuazione del sistema regionale dei Servizi per l'Impiego delle Province dei principi fissati nel D.lgs del 21/04/2000 N. 181 e successive modifiche ed integrazioni di cui al D.lgs 297/2002 e del D.P.R. 07.07.2000 n. 442"; L.R. n. 12/2003 " Norme per l'uguaglianza per l'opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro; C.R. 03/11/1999 n. 1275 – Programma operativo obiettivo 3 della Regione Emilia Romagna; G.R. 10/10/2000 n. 1694 – Completamento di programmazione del P.O.R. obiettivo 3 2000-2006 nonché la revisione di metà periodo approvata con G.R. 07/06/2004 n. 1087; G.R. n. 2359 del 02/12/2002 – Indirizzi per il sistema formativo integrato dell'istruzione, della formazione professionale, orientamento e delle politiche del lavoro, biennio 2003-2004; G.R. n. 1475/1997 e successive integrazioni e modificazioni – Direttive attuative per la Formazione Professionale e per l'orientamento – triennio 1997-1999; G.R. n. 539 del 01/03/2000 – Direttive regionali stralcio per l'avvio della nuova programmazione 2000-2006; G.R. 10/02/2003 n. 177 – Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle nuove regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale; G.R. 13/01/2003 n. 20– Accordo fra Regione e Province dell'Emilia Romagna per il coordinamento delle attività nell'ambito del P.O.R. F.S.E. obiettivo 3 – anni 2003-2004; C.R. 26/10/2004 n. 612 – Linee di programmazione ed indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro – biennio 2005-2006; G.R. 10/11/2004 n. 2212 -Approvazione delle qualifiche professionali in attuazione dell'art. 32, comma 1, lettera C della L.R. 30/06/2003 n. 12.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento
Supporto al collocamento e all'avviamento al lavoro, in particolare a cura di centro di iniziativa locale per l'occupazione e di sportelli-lavoro (art. 73, comma 2, lett. i), D.lg. n. 196/2003) e attività relativa alla cura dell'integrazione sociale, nonché del collocamento obbligatorio nei casi previsti dalla legge (art. 86, comma 1, lett. c), par. 2, D.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

- Origine** razziale etnica
 Stato di salute patologie attuali patologie pregresse
 Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), del D.lg. n. 196/2003)

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

- Raccolta: presso gli interessati presso terzi
 Elaborazione: in forma cartacea con modalità informatizzate

Altre operazioni indispensabili rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "ordinarie" quali la registrazione, la conservazione, la cancellazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (specificare): interconnessioni e raffronti, comunicazione (come di seguito individuate)

Particolari forme di elaborazione

Interconnessioni e raffronti di dati:

con altri trattamenti o banche dati dello stesso ente (specificare quali ed indicarne i motivi): Ufficio del Personale (ai fini del reclutamento del personale)

con altri soggetti pubblici o privati (specificare quali ed indicare la base normativa): comuni della provincia per il coordinamento degli sportelli anagrafe del lavoro e degli sportelli decentrati (ai sensi del D.lg. 469/1997), nonché regione ed operatori pubblici e privati accreditati o autorizzati nell'ambito della Borsa continua nazionale del lavoro (ai sensi del D.lg. n. 276/2003) limitatamente alle informazioni indispensabili all'instaurazione di un rapporto di lavoro

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (specificare ed indicare l'eventuale base normativa): centri di formazione professionale, associazioni e cooperative del terzo settore, aziende per inserimento al lavoro o alla formazione limitatamente ai dati indispensabili alla frequenza di corsi di qualificazione professionale

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati necessari per instaurare un rapporto di lavoro vengono trattati dai centri per l'impiego; le informazioni vengono messe a disposizione dall'interessato ovvero

sono raccolte su sua richiesta da terzi (ASL, sportelli decentrati, Centri Impiego di altre Province, associazioni e patronati) al fine di svolgere una corretta funzione di incontro tra domanda e offerta di lavoro. I dati relativi agli iscritti negli elenchi di disoccupazione vengono confrontati con le richieste che provengono dai soggetti che offrono opportunità lavorative, al fine di avviare le procedure di collocamento; i dati possono essere altresì utilizzati per la predisposizione di corsi di formazione, tirocini o colloqui di orientamento. Possono essere effettuati interconnessioni con i comuni della provincia, la regione e gli operatori pubblici e privati ai fini dell'attuazione della disciplina in materia di collocamento e mercato del lavoro. Vengono inoltre comunicati a centri di formazione professionale, associazioni e cooperative del terzo settore ed aziende che gestiscono programmi di inserimento al lavoro o di formazione ai fini dell'attuazione della disciplina in materia di formazione professionale.

Scheda n. 7

Denominazione del trattamento

Gestione del contenzioso - attività relative alla consulenza giuridica, nonché al patrocinio ed alla difesa in giudizio dell'amministrazione

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)
Codice penale, Codice Civile, Codice di procedura civile, Codice di procedura penale; leggi sulla giustizia amministrazione; D.lg. 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"; D.lg. 30.03.2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni

pubbliche"; CCNL; legge regionale; regolamento provinciale; statuto.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Finalità volte a fare valere il diritto di difesa in sede amministrativa e/o giudiziaria (art. 71, D.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

- Origine** razziale etnica
- Convinzioni** religiose, filosofiche, d'altro genere
- Convinzioni** politiche, sindacali
- Stato di salute** patologie attuali patologie pregresse terapie in corso dati sulla salute relativi ai familiari del dipendente
- Vita sessuale**
- Dati di carattere giudiziario** (art. 4, comma 1, lett. e), D.lg. n. 196/2003)

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

- Raccolta:** presso gli interessati presso terzi
- Elaborazione:** in forma cartacea con modalità informatizzate

Altre operazioni indispensabili rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "ordinarie" quali la registrazione, la conservazione, la cancellazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (specificare): interconnessioni e raffronti, comunicazione (come di seguito individuate)

Particolari forme di elaborazione

Interconnessioni e raffronti di dati:

con altri soggetti pubblici o privati (specificare quali ed indicare la base normativa): amministrazioni certificanti ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (specificare ed indicare l'eventuale base normativa): Autorità giudiziaria, avvocati e consulenti tecnici incaricati della tutela giuridica dell'ente, assicurazioni, INAIL, INPDAP, enti di patronato, sindacati, incaricati di indagini difensive proprie e altrui, società di

riscossione tributi/sanzioni, Arpa, consulenti della controparte (per le finalità di corrispondenza sia in fase pregiudiziale, sia in corso di causa, per la gestione dei sinistri causati direttamente o indirettamente a terzi)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Vengono effettuate la raccolta, la consultazione e l'elaborazione dei dati dell'interessato ed, eventualmente, anche di informazioni sulla salute relativi ai familiari del dipendente, nell'ambito di pareri resi all'Amministrazione, così come nell'ambito di scritti difensivi prodotti in giudizio e nelle sentenze. I dati, oltre ad essere raccolti dagli interessati, vengono raccolti anche da terzi (Autorità giudiziaria, avvocati e consulenti incaricati della tutela giuridica dell'ente, Arpa). Vengono effettuati eventuali raffronti ed interconnessioni con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni è finalizzato esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000. Gli stessi possono essere comunicati agli uffici competenti per la relativa trattazione amministrativa, all'Autorità giudiziaria (che può anche comunicarli all'ente), al professionista per un'eventuale attribuzione di incarico; all'INAIL, all'INPDAP, agli enti di patronato ed ai sindacati (incaricati di indagini difensive proprie e altrui); alle società di riscossione tributi/sanzioni, all'Arpa, nonché al consulente della controparte (per le finalità di corrispondenza sia in fase pregiudiziale, sia in corso di causa, nonché per la gestione dei sinistri causati direttamente o indirettamente a terzi). I dati riguardano ogni fattispecie che possa dare luogo ad un contenzioso: la gestione del personale, le sanzioni amministrative irrogate dall'ente, gli illeciti amministrativi e penali connessi a specifiche funzioni ispettive dell'ente.

Scheda n. 8

Denominazione	del	trattamento
Attività di erogazioni e benefici a vario titolo a sostegno di singoli o famiglie in campo sociale, erogazioni e attività a sostegno di imprese nel settore dello sviluppo economico.		

Attività di erogazioni e benefici a vario titolo per attività ricreative, di promozione della cultura e dello sport, nonché concessione di patrocini da parte dell'Ente.

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)
L. 08.11.2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"; L. 06.03.1998, n. 40 "Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero"; L. 28.08.1997, n. 285 "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza"; D.lg. 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle legge sull'ordinamento degli enti locali"; L. 24.11.1981, n. 689 "Modifiche al sistema penale"; D.P.R. 07.04.2000, n. 118 "Regolamento recante norme per la semplificazione del procedimento per la disciplina degli albi dei beneficiari di provvidenze di natura economica, a norma dell'articolo 20, comma 8, della L. 15 marzo 1997, n. 59"; legge 05.02.1992, n. 104 "Legge quadro sull'handicap"; D.lg. 15.11.1993, n. 507 "Revisione ed armonizzazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche dei comuni e delle province nonché della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani a norma dell'art. 4 della L. 23 ottobre 1992, n. 421, concernente il riordino della finanza territoriale (artt. 58-81)"; L.R. 10.12.1997 n. 41 " Disciplina del commercio"; L.R. 16/05/1994 n. 20 " Disciplina dell'artigianatao"; regolamento provinciale; L.R. 01.08.2005 N. 17 " Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro"; Regolamento provinciale per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausilii finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone, Enti Pubblici e privati, ai sensi dell'art. 12 della L. 07/08/1990 n. 241; Albo provinciale dei beneficiari di provvidenze di natura economica.

L.R. n. 13/2000 " Norme in materia di sport"; L.R. 37/94 " Norme in materia di promozione culturale"; L.R. n. 13/99 " Norme in materia di spettacolo"; L.R. 45/94 " Tutela e valorizzazione dei dialetti dell'Emilia Romagna"; L.R. "Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali".

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento
Concessione, liquidazione, modifica e revoca di benefici economici, agevolazioni, elargizioni, altri emolumenti ed abilitazioni (art. 68, D.lg. n. 196/2003); applicazione

pubblicazione delle delibere ai sensi del D.P.R. n. 118/2000, fermo restando il divieto di diffondere i dati sulla salute ai sensi dell'art. 22, comma 8, del D.lg. n. 196/2003

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono forniti dall'interessato, che presenta un'apposita istanza per la fruizione dei servizi corredata dalla necessaria documentazione; solo in tal caso possono essere raccolte ulteriori informazioni dall'Autorità giudiziaria, dal Comune o dalla Camera di commercio. La documentazione presentata può evidenziare anche informazioni sulla salute relativi ai familiari dell'interessato. L'Ufficio preposto provvede all'erogazione dei benefici dopo aver verificato il possesso del requisito richiesto; in particolare, al fine di controllare le dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000, i dati vengono raffrontati con quelli detenuti da amministrazioni e gestori di pubblici servizi. Successivamente i dati vengono comunicati agli enti, alle imprese, alle associazioni convenzionate, alle cooperative sociali, agli organismi di volontariato e alle ASL, che provvedono eventualmente all'erogazione del servizio. Con riferimento alle attività relative alla concessione di benefici, sia in campo sociale che nel campo dello sviluppo economico, il trattamento dei dati si rende necessario sia per la concessione o l'assegnazione degli stessi, sia per la predisposizione delle graduatorie, che vengono rese pubbliche ove previsto dalla relativa normativa, fermo restando il divieto di diffondere i dati sulla salute ai sensi dell'art. 22, comma 8, del D.lg. n. 196/2003.

I dati raccolti nella gestione delle leggi attinenti al settore "Cultura", per quanto delle stesse è attribuito alle competenze della Provincia, si limitano alle generalità anagrafiche dei legali rappresentanti degli Enti e dei soggetti privati che rivolgono istanza alla Provincia medesima per ottenere contributi, attraverso piani provinciali o, a seconda delle circostanze, accordi fra Provincia e Regione, ovvero ai dati anagrafici di prestatori di servizi in vista dell'organizzazione di iniziative di promozione culturale. Essi sono trattati nei procedimenti istruttori e conservati agli atti in forma cartacea, senza che ne vengano ricavate banche dati su supporto elettronico e senza che ne sia data pubblicità, se non per quanto espressamente

stabilito dalle leggi.

I dati raccolti nella gestione della L.R. n. 13 del 25.02.2000 " Norme in materia di sport", per quanto della stessa è attribuito alle competenze della Provincia, si limitano alle generalità anagrafiche dei legali rappresentanti degli Enti e dei soggetti privati che rivolgono istanza alla Provincia medesima per ottenere contributi nell'ambito dei programmi provinciali per l'impiantistica sportiva. Tali dati sono trattati, nei procedimenti istruttori e conservati agli atti in forma cartacea, senza che ne vengano ricavate banche dati su supporto elettronico e senza che ne sia data pubblicità se non per quanto espressamente stabilito dalla legge.

Scheda n. 9

Denominazione del trattamento

Attività di controllo e vigilanza in materia ambientale effettuata dai corpi di polizia provinciale, dalle guardie venatorie, dal personale di vigilanza volontario e uffici preposti

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)
R.D. 08.10.1931, n. 1604 "Testo Unico sulla Pesca"; r.d. 22.11.1914, n. 1486 "Regolamento per la pesca fluviale e lacuale", Codice di procedura civile, l. 24.11.1981, n. 689 "Modifiche al sistema penale"; D.lg. 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"; D.lg. 05.02.1997, n. 22 (decreto Ronchi) "Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio"; D.lg. 11.05.1999 n. 152 "Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento direttive CEE"; l. 21.11.2000, n. 353 "Legge-quadro in materia di incendi boschivi"; l. 14.08.1991, n. 281 "Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo"; D.P.R. 24.5.1988, n. 203 "Attuazione delle direttive CEE numeri 80/779, 82/884, 84/360 e 85/203 concernenti norme in materia di qualità dell'aria, relativamente a specifici agenti inquinanti, e di inquinamento prodotto dagli impianti industriali, ai sensi dell'art. 15 della L. 16 aprile 1987, n. 183"; l. 26.10.1995, n. 447 "Legge-quadro sull'inquinamento acustico"; r.d. 11.12.1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici"; D.lg. 22.1.2004, n. 42

"Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10, della legge n.137 del 6 luglio 2002"; I. 23.03.2001, n. 93 "Disposizioni in campo ambientale"; I. 11.02.1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio"; D.P.R. 09.04.1959, n. 128 "Norme di polizia delle miniere e delle cave"; D.lg. 31.3.1998, n.112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali in attuazione del Capo I della legge n.59/97"; R.D. 18.06.1931, n. 773, "Approvazione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza"; D.P.R. 10.06.1955, n. 987, "Decentramento di servizi del Ministero dell'agricoltura e delle foreste"; I. 07.03.1986, n. 65, "Legge-quadro sull'ordinamento della polizia municipale"; L.R. 15/02/1994 n. 8 e successive modifiche – disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria; R.R. 26/03/2002 n. 4 – Disciplina della gestione faunistico-venatoria degli ungulati in Emilia-Romagna; D.G.R. 10/06/2002 N. 969 – Direttive relative all'istituzione ed alla gestione tecnica delle Aziende venatorie; D.G.R. 14/05/2003 N. 840 – Direttive vincolanti relative alle modalità di istituzione e gestione zone e campi per addestramento e per prove di qualificazione cani da caccia di cui art. 45 comma 5 ed art. 62 comma 1 lett. f) L.R. 15/02/1994 n. 8; D.G.R. 28/07/2003 n. 1518 – Direttive concernenti la detenzione di uccelli allevati appartenenti alle specie cacciabili e loro uso come richiami; D.G.R. 28/07/2003 n. 1519 – Direttive vincolanti concernenti allevamento di fauna selvatica a scopo di ripopolamento, alimentare, ornamentale ed amatoriale; calendario venatorio regionale e provinciale; L.R. 10/07/1978 n. 23 – Licenze per l'esercizio della pesca nelle acque interne: L.R. 22/02/1993 n. 11 – Tutela e sviluppo della fauna ittica e regolazione della pesca in Emilia Romagna; D.G.R. 27/07/1993 n. 3544 – Definizione degli orari di esercizio di pesca nelle acque interne, delle misure minime dei pesci, dei limiti giornalieri e stagionali del pescato e di altre disposizioni di cui alla L.R. 12/02/1993 n. 11; R.R. 16/08/1993 n. 29 – Attrezzi e modalità di uso consentiti per la pesca. Periodi di divieto di pesca delle specie ittiche nelle acque interne dell'Emilia-Romagna; D.G.R.. 09/11/1993 N. 5643 – Definizione delle specie ittiche appartenenti alla fauna locale di cui è consentito il ripopolamento, l'immissione per la pesca a pagamento e l'allevamento; D.G.R. 16/11/1993 n. 5597 – Delimitazione dei bacini idrografici per la gestione ittica di competenza regionale; D.G.R. 15/02/1994 n. 336 – Tesserino per la pesca controllata – Direttive e norme di attuazione; D.G.R. 26/04/1994 n. 1551 – Approvazione piano allestimento campi

gara permanenti e indicazione corsi d'acqua campi gara temporanei; D.G.R. 26/04/1994 n. 1554 – Delimitazione zone omogenee per la gestione ittica; D.G.R. 10/05/1994 n. 1773 .- Direttive inerenti l'organizzazione dell'attività agonistica; D.G.R. 20/06/1995 n. 2294 – Definizione delle specie ittiche appartenenti alla fauna locale di cui è consentito il ripopolamento, l'immissione per la pesca a pagamento e l'allevamento; D.G.R. 03/07/1996 n. 1574 – Provvedimenti tesi a limitare e contenere la presenza del siluro d'Europa nelle acque interne regionali. Modifica della deliberazione della Giunta Regionale N. 3544 DEL 27/07/1993; L.R. 12/07/1994 n. 27 – Disciplina dello smaltimento dei rifiuti; L.R. 04/09/1981 n. 30 – Incentivi per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse forestali, con particolare riferimento al territorio montano; L.R. 24/04/1995 n. 50 – Disciplina dello spandimento sul suolo dei liquami provenienti da insediamenti zootecnici e dello stoccaggio degli effluenti di allevamento; D.G.R. 01/08/1995 n. 3003 – Requisiti tecnici dei contenitori per lo stoccaggio e la manutenzione dei liquami e dei letami; D.C.R. 11/02/1997 n. 570 – Approvazione piano stralcio per il comparto zootecnico; L.R. 03/07/1998 n. 21 – Modifiche alla L.R. 24 aprile 1995 n. 50; L.R. 18/07/1991 n. 17 – Disciplina delle attività estrattive; L.R. 02/04/1988 N. 11 – Disciplina dei parchi regionali e delle riserve naturali; L.R. 12/11/1992 n. 40 – Modifiche ed integrazioni alla L.R. 02/04/1988 n. 11, alla L.R. 27/05/1989 n. 19, nonché alla L.R. 02/07/1988 n. 27; L.R. 24/01/1977 n. 2 – Provvedimenti per la salvaguardia della flora regionale – Istituzione di un fondo regionale per la conservazione della natura – Disciplina della raccolta dei prodotti del sottobosco; L.R. 02/04/1996 n. 6 – Disciplina della raccolta e commercializzazione dei funghi epigei spontanei nel territorio regionale. Applicazione della L. 23/08/1993 n. 352; L.R. 02/09/1991 n. 24; L.R. 25/06/1996 n. 20 – Disciplina della raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi nel territorio regionale, in attuazione della L. 16/12/1985 n. 752; L.R. 03/07/1989 n. 23 – Disciplina del Servizio Volontario di Vigilanza Ecologica.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività di polizia amministrativa locale, con particolare riferimento ai servizi di igiene, di polizia mortuaria e ai controlli in materia di ambiente, tutela delle risorse idriche e difesa del suolo (art. 73, comma 2, lett. f), D.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

Stato di salute patologie attuali

Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), D.lg. n. 196/2003) |

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: presso gli interessati presso terzi
 Elaborazione: in forma cartacea con modalità informatizzate

Altre operazioni indispensabili rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "ordinarie" quali la registrazione, la conservazione, la cancellazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (specificare): interconnessioni e raffronti, comunicazione (come di seguito individuate)

Particolari forme di elaborazione

Interconnessioni e raffronti di dati:

con altri trattamenti o banche dati dello stesso ente (specificare quali ed indicarne i motivi): uffici interni (per l'espletamento delle pratiche relative all'irrogazione delle sanzioni amministrative); Avvocatura (in caso di opposizione all'ordinanza ingiunzione)

con altri soggetti pubblici o privati (specificare quali ed indicare la base normativa): amministrazioni certificanti ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (specificare ed indicare l'eventuale base normativa): ARPA - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (per gli accertamenti previsti dalla normativa sull'inquinamento)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Gli appartenenti ai reparti o corpi di polizia provinciale, le guardie volontarie in materia ittico-venatoria e gli altri addetti ai controlli in materia ambientale previsti

per legge raccolgono e registrano i dati sanitari e giudiziari desunti da irregolarità diverse e, successivamente, li comunicano all'ARPA (per gli accertamenti previsti dalla normativa sull'inquinamento), agli uffici interni (al fine di contestare la violazione amministrativa ed instaurare il relativo procedimento sanzionatorio), ai legali interni o esterni (in caso di opposizione all'ordinanza ingiunzione). Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni è finalizzato esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000.

Scheda n. 10

Denominazione del trattamento

Attività in materia di sicurezza stradale effettuate dai corpi di polizia provinciale

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)

D.lg. 30.04.1992, n. 285, "Nuovo codice della strada" (art. 11 – 12); D.P.R. 16.12.1992, n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada"; legge regionale; regolamento provinciale

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività di polizia amministrativa (art. 73, comma 2, lett. f), D.lg. n. 196/2003).

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

Stato di salute patologie attuali terapie in corso
 Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), D.lg. n. 196/2003)

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: presso gli interessati presso terzi
 Elaborazione: in forma cartacea con modalità informatizzate

Altre operazioni indispensabili rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "ordinarie" quali la registrazione, la conservazione, la cancellazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (specificare): interconnessioni e raffronti, comunicazione (come di seguito individuate)

Particolari forme di elaborazione

Interconnessioni e raffronti di dati:

con altri trattamenti o banche dati dello stesso ente (specificare quali ed indicarne i motivi): avvocatura (per la trattazione, giudiziale o stragiudiziale, del sinistro);

con altri soggetti pubblici o privati (specificare quali ed indicare la base normativa): amministrazioni certificanti ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000;

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (specificare ed indicare l'eventuale base normativa):

a) società assicurative (nei casi consentiti dalla legge);

familiari delle persone coinvolte (nei casi consentiti dalla legge);

c) eventuale legale esterno incaricato della trattazione (giudiziale o stragiudiziale) del sinistro.

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono acquisiti dall'interessato, ovvero da ASL ed ospedali, in occasione di controlli ordinari ovvero di incidenti e/o infortuni verificatisi nell'ambito del territorio di competenza provinciale; gli stessi servono per l'accertamento dei fatti. A tal fine vengono acquisiti presso ASL e ospedali i dati prognostici delle persone coinvolte. Vengono verbalizzati i fatti e contestate le eventuali violazioni amministrative ed in caso di illeciti penali, o che comportino provvedimenti sui permessi di guida, i dati rilevati sono trasmessi rispettivamente all'Autorità giudiziaria ed ai soggetti interessati a vario titolo (società assicurative, familiari dell'interessato) nei casi

consentiti dalla legge. Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni è finalizzato esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000.

Scheda n. 11

Denominazione del trattamento

Attività relativa al rilascio di autorizzazioni, abilitazioni ed iscrizioni agli albi

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)

D.lg. 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"; D.lg. 31.03.1998, n. 112 (art. 105) "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali in attuazione del Capo I della legge n.59/97"; D.lg. 19.11.1997, n.422 "Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'articolo 4, comma 4, della L. 15 marzo 1997, n. 59"; I. 06.06.1974, n. 298 "Istituzione dell'albo nazionale degli autotrasportatori di cose per conto di terzi, disciplina degli autotrasporti di cose e istituzione di un sistema di tariffe a forcella per i trasporti di merci su strada"; I. 23.12.1997, n.454 "Interventi per la ristrutturazione e dell'autotrasporto e lo sviluppo dell'intermodalità"; I. 08.08.1991, n. 264 "Disciplina dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto"; L. 15.12.1992, n.21 "legge quadro per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea"; D.P.R. 09.10.1997, n.431 "Regolamento sulla disciplina delle patenti nautiche"; I. 0.01.1991, n. 10 "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia"; I. 29.03.2001, n. 135 "Riforma della legislazione nazionale del turismo"; D.lg. 30.04.1992, n. 285 e successive modifiche e integrazioni "Nuovo codice della strada" (art. 123); D.P.R. 16.12.1992, n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada" (art. 335); D.lg. 22.12.2000, n. 395 "Attuazione della direttiva del Consiglio dell'Unione europea n. 98/76/CE del 1° ottobre 1998, modificativa della direttiva n. 96/26/CE del 29 aprile 1996 riguardante l'accesso alla professione di trasportatore

su strada di merci e di viaggiatori, nonché il riconoscimento reciproco di diplomi, certificati e altri titoli allo scopo di favorire l'esercizio della libertà di stabilimento di detti trasportatori nel settore dei trasporti nazionali ed internazionali"; D.lg. 14.03.1998, n. 84 "Riordino della disciplina per l'accesso alla professione di autotrasportatore di cose per conto di terzi, a norma dell'articolo 7, comma 1, della L. 23 dicembre 1997, n. 454"; D.lg. 08.08.1994, n.490, "Disposizioni attuative della legge 17 gennaio 1994, n. 47"; L.R. 02/10/1998 n. 30; L.R. 28/04/2003 n. 8; L.R. del 21.04.1999 n. 3 e successive modificazioni e integrazioni; L.R. 13/05/2003 n. 9 " Norme in materia di Autotrasporto e Motorizzazione civile; regolamento provinciale per lo svolgimento dell'abilitazione alla professione di Insegnante di teoria e/o Istruttore di guida"; regolamento provinciale per la disciplina dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto e programmazione numerica delle autorizzazioni; regolamento provinciale per la disciplina dell'attività delle autoscuole.

Legge 266/1999 e L.R. 12/2005 (Registro provinciale delle Organizzazioni di Volontariato); Legge 383/2000 e L.R. 34/2002 (Registro provinciale delle associazioni di promozione sociale); Legge 383/1991e L.R. 7/94 (sezione provinciale dell'Albo regionale delle Cooperative sociali).

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Riconoscimento di esoneri, agevolazioni o riduzioni tariffarie o economiche o franchigie, o al rilascio di concessioni anche radiotelevisive, licenze, autorizzazioni, iscrizioni ed altri titoli abilitativi previsti dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria (art. 68, comma 2, lett. g), del D.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

Stato di salute patologie attuali patologie pregresse terapie in corso

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: presso gli interessati presso terzi
Elaborazione: in forma cartacea con modalità informatizzate

Altre operazioni indispensabili rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "ordinarie" quali la registrazione, la conservazione, la cancellazione o il

blocco nei casi previsti dalla legge (specificare): interconnessioni e raffronti, comunicazione (come di seguito individuate)

Particolari forme di elaborazione

Interconnessioni e raffronti di dati:

con altri soggetti pubblici o privati (specificare quali ed indicare la base normativa): amministrazioni certificanti ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (specificare ed indicare l'eventuale base normativa): a) Dipartimento trasporti terrestri (per accertare i requisiti professionali per le autofficine di revisione, nonché per consentire la vigilanza tecnica sulle autoscuole ex artt. 80 e 123, comma 2, D.lg. n. 285/1992, e D.P.R. n. 495/1992 per consentire vigilanza tecnica e coordinamento delle funzioni); b) Autorità giudiziaria (per eseguire i controlli sulle dichiarazioni sostitutive)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

La Provincia tratta dati di natura sanitaria al fine di ammettere i candidati a sostenere gli esami per il rilascio di autorizzazioni, abilitazioni ed iscrizioni agli albi, come previsto dalle relative norme di settore; in particolare: per poter sostenere l'esame il rilascio di licenza di fucile per uso caccia; per essere nominati guardie giurate volontarie venatorie ed ittiche (GGV) e guardie ambientali volontarie (GAV) a seguito del superamento di un apposito corso di qualificazione e formazione; per l'iscrizione all'albo provinciale (quale articolazione dell'Albo Nazionale) degli autotrasportatori di merci per conto terzi (nuove iscrizioni, variazioni, cancellazioni, sospensioni), e autotrasporto di merci in conto proprio (rilascio nuove licenze, variazioni e revoca); per ottenere l'autorizzazione a svolgere attività di istruzione di conducenti di veicoli a motore, di revisione di veicoli nonché per l'ammissione all'esame di idoneità per la direzione tecnica di agenzie di viaggio. Si effettuano interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000. I dati vengono forniti dall'interessato o vengono acquisiti da ASL, Autorità giudiziaria, Camera di commercio, Dipartimento trasporti terrestri, Istituti scolastici superiori ed Università; le informazioni ottenute possono poi essere comunicate alla Motorizzazione civile, all'Autorità giudiziaria, alla

Regione, alla APT ed alla Questura per effettuare le necessarie verifiche su quanto dichiarato dall'interessato ovvero per garantire una ottimale erogazione del servizio.

I procedimenti relativi alle registrazioni agli albi del terzo settore sono ad impulso di parte ed il momento iniziale può essere individuato nell'inoltro di un'istanza di iscrizione corredata da elementi di documentazione in cui emergono:

- I dati personali (essenzialmente quelli anagrafici) del legale rappresentante dell'Organizzazione di Volontariato, dell'Associazione di promozione sociale o della Cooperativa;
- Per le Organizzazioni di volontariato e le Associazioni di promozione sociale, le generalità dei componenti le cariche associative;
- Per le cooperative sociali, l'estratto del libro soci con le generalità dei medesimi;
- Per le cooperative sociali che si occupano dell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, i dati afferenti lo status di persona avvantaggiata (la documentazione deve provenire da una pubblica amministrazione);
- Ulteriori dati inerenti il concreto esercizio delle attività sociali attingibili dalla relazione presentata tra gli allegati all'istanza.

Il momento decisivo dei suddetti procedimenti è la fase istruttoria dedicata ad una disamina degli accordi associativi (statuto ed atto costitutivo) dei soggetti. In questa sede sono attingibili dati riguardanti:

- L'indicazione della sede;
- I criteri ispiratori e gli ambiti operativi (da cui possono essere dedotti orientamenti di pensiero e di convinzioni);
- La struttura giuridico-formale di Associazioni, Organizzazioni di volontariato e Cooperative sociali (disciplina delle finalità sociali, delle competenze degli organismi, dei criteri di accesso, dei diritti e doveri dei soci, della gestione contabile ed amministrativa).

Denominazione del trattamento

Attività di rilevamento dei bisogni per la programmazione degli interventi e di predisposizione dei piani provinciali di emergenza in materia di protezione civile

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)

D.lg. 31.03.1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59 – art. 108"; l. 24.02.1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile"; l. 9.11.2001, n. 401 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, recante disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile"; D.P.R. 08.02.2001, n. 194 "Regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile"; legge regionale; regolamento provinciale; L.R. 07/02/2005 N. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia Regionale di protezione civile".

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività demandate dalla legge per le finalità in materia di protezione civile (art. 73, comma 2, lett. h), D.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

- Convinzioni** d'altro genere
- Stato di salute:** patologie attuali terapie in corso

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

- Raccolta: presso gli interessati presso terzi
- Elaborazione: in forma cartacea con modalità informatizzate

Altre operazioni indispensabili rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "ordinarie" quali la registrazione, la conservazione, la cancellazione o il

blocco nei casi previsti dalla legge (specificare): [X] comunicazione (come di seguito individuate)

Particolari forme di elaborazione

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (specificare ed indicare l'eventuale base normativa): [X] Associazioni di volontariato di protezione civile, ASL, comune, Prefettura, autorità di pubblica sicurezza (per le attività di programmazione e di svolgimento dell'attività di protezione civile)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Ai fini della predisposizione della programmazione e dell'adozione dei piani di emergenza in materia di protezione civile, le province acquisiscono dati inerenti alla dislocazioni di strutture e/o abitazioni i cui abitanti, per caratteristiche sanitarie o di disagio psicologico, acquisiscono priorità in situazioni di emergenza. I dati acquisiti sia dall'interessato, sia da terzi (ASL, Comune, Prefettura, Associazioni di volontariato di protezione civile, vigili del fuoco, Corpo forestale, autorità di pubblica sicurezza) vengono quindi comunicati ai oggetti coinvolti nelle azioni di intervento, al fine di permettere l'erogazione mirata del servizio.

Scheda n. 13

Denominazione del trattamento

Gestione delle biblioteche e dei centri di documentazione

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)
D.lg. 31.03.1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"; D.lg. 22.1.2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10, della legge n. 137 del 6 luglio 2002"; D.P.R. 24.07.1977, n. 616, "Attuazione della delega di cui all'art. 1 della L. 22 luglio 1975, n. 382"; L.R. del 15.02.2000 n. 18 " Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali".

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività di promozione della cultura (art. 73, comma 2, lett. c), d..lg. n. 196/2003).

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

- Convinzioni** religiose filosofiche d'altro genere
- Convinzioni** politiche sindacali
- Stato di salute:** patologie attuali

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

- Raccolta: presso gli interessati presso terzi
- Elaborazione: in forma cartacea con modalità informatizzate

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Alcuni dati sulle condizioni di salute possono essere acquisiti in relazione ai singoli servizi offerti all'utente (es. assistenza per il superamento di barriere architettoniche, utilizzo di particolari supporti, recapiti al proprio domicilio etc.); altri dati sensibili possono emergere in relazione alle informazioni ricavabili dalle richieste relative ai singoli volumi, ai film ovvero ai documenti presi in visione o in prestito.

Scheda n. 14

Denominazione del trattamento

Organizzazione del servizio scolastico

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)

D.lg. 31.03.1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59 – art. 139"; L.R. 1/2000, modificata dalla L.R. 8/2003 "Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia"; L.R. 26/2001 "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 10/99"; L.R. 2/2003 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del

sistema integrato di interventi e servizi sociali"; L.R. 12/2003 "Norme per l'uguaglianza di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro".

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Finalità di istruzione e di formazione in ambito scolastico, professionale, superiore o universitario (art. 95, comma 2, lett. c), D.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

Stato di salute: patologie attuali

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: presso gli interessati presso terzi
 Elaborazione: in forma cartacea con modalità informatizzate

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati sono raccolti ai fini dell'erogazione di particolari servizi di natura assistenziale, quali servizi di trasporto gratuito alle scuole superiori in favore di alunni disabili, sia presso gli interessati, sia presso terzi (istituti secondari, ASL e Comuni, nel caso in cui gli interessati richiedano a tali soggetti l'erogazione del servizio).

Scheda n. 15

Denominazione del trattamento

Attività riguardanti gli istituti di democrazia diretta

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)

D.lg. 18.08.2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

statuto e regolamento provinciale.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Esercizio dell'iniziativa popolare, richieste di referendum e presentazione di petizioni, verifica della relativa regolarità (art. 65, comma 2, lett. b), e d), d.lg. n. 196/2003).

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

- Origine** razziale etnica
- Convinzioni** religiose filosofiche d'altro genere
- Convinzioni** politiche sindacali

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

- Raccolta: presso gli interessati presso terzi
- Elaborazione: in forma cartacea con modalità informatizzate

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati sensibili possono essere trattati nell'ambito delle diverse procedure attivabili per l'iniziativa popolare, le richieste di referendum, il deposito di petizioni: dalla natura delle varie richieste possono infatti emergere orientamenti filosofici, religiosi, d'altro genere, politici o sindacali dei relativi sottoscrittori. Il trattamento dei dati di soggetti che presentano petizioni (le quali generalmente recano solo le generalità dell'interessato e la residenza) è meno complesso, in quanto le informazioni personali non sono né certificate, né verificate.

Scheda n. 16

Denominazione del trattamento

Attività relativa al rilascio di autorizzazioni per occupazione di suolo pubblico.

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)

D.lg. 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"; D.lg. 31.03.1998, n. 112 (art. 105) "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato

alle regioni e agli enti locali in attuazione del Capo I della legge n.59/97"; D. Lgs. N. 285/92 Nuovo Codice della Strada e D.P.R. n. 495/92 Regolamento di attuazione del Nuovo Codice della Strada, Regolamento provinciale per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento
Riconoscimento di esoneri, agevolazioni o riduzioni tariffarie o economiche o franchigie, e rilascio di autorizzazioni per occupazione del suolo pubblico.

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

Stato di salute patologie attuali patologie pregresse terapie in corso

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: presso gli interessati presso terzi
Elaborazione: in forma cartacea con modalità informatizzate

Altre operazioni indispensabili rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "ordinarie" quali la registrazione, la conservazione, la cancellazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (specificare): interconnessioni e raffronti, comunicazione (come di seguito individuate)

Particolari forme di elaborazione

Interconnessioni e raffronti di dati:

con altri soggetti pubblici o privati (specificare quali ed indicare la base normativa):
amministrazioni certificanti ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Il procedimento prende avvio su istanza di parte. Il soggetto che intende occupare spazi ed aree pubbliche appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile della Provincia deve presentare apposita istanza che deve contenere: le generalità del richiedente, ovvero, qualora si tratti di persona fisica: nome, cognome, residenza, domicilio se diverso dalla residenza, qualora si tratti di persona giuridica: denominazione, ragione sociale, sede legale ed amministrativa, codice fiscale, generalità del legale rappresentante. L'istanza

deve inoltre indicare: l'ubicazione della porzione di suolo o spazio pubblico che si intende occupare e la relativa superficie o estensione lineare, l'oggetto dell'occupazione, i motivi a fondamento dell'occupazione, l'attività che si intende svolgere e i mezzi con cui si intende occupare, l'opera che si intende eseguire e le modalità di uso dell'area, la durata e la frequenza o la fascia oraria di occupazione. L'istanza deve essere corredata di idonea cartografia e della ricevuta attestante l'avvenuto versamento delle spese di istruttoria. Acquisita l'istanza l'Ufficio preposto svolge l'istruttoria tecnico-amministrativa verificando in particolare la regolarità e la completezza della documentazione amministrativa nonché l'esistenza o meno dei presupposti per il rilascio dell'autorizzazione ed eventualmente richiede l'integrazione della documentazione. Il procedimento si conclude con l'adozione del provvedimento di autorizzazione se sussistono i presupposti e con la determinazione del canone, salvo il caso che l'occupazione non rientri nei casi di esenzione di pagamento del canone o viceversa con il provvedimento di diniego motivato qualora la predetta istruttoria metta in evidenza cause ostative al rilascio dell'autorizzazione. L'esito del procedimento viene comunicato al soggetto richiedente.

Scheda n. 17

Denominazione del trattamento

Attività relativa all'utilizzo di fondi per interventi su edifici di culto.

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)

D.lg. 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"; D.lg. 31.03.1998, n. 112 (art. 94 comma 1) "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali in attuazione del Capo I della legge n.59/97"; L.R. del 21.04.1999 n. 3 art. 157 comma 4.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Esercizio delle funzioni finalizzate alla progettazione, realizzazione e manutenzione straordinaria di edifici destinati al culto, nell'intero ambito provinciale ad esclusione del territorio del Comune di Piacenza, avente popolazione superiore a 50.000 abitanti.

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

Stato di salute patologie attuali patologie pregresse terapie in corso

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: presso gli interessati presso terzi
Elaborazione: in forma cartacea con modalità informatizzate

Altre operazioni indispensabili rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "ordinarie" quali la registrazione, la conservazione, la cancellazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (specificare): interconnessioni e raffronti, comunicazione (come di seguito individuate)

Particolari forme di elaborazione

Interconnessioni e raffronti di dati:

con altri soggetti pubblici o privati (specificare quali ed indicare la base normativa):
amministrazioni certificanti ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Per avviare il procedimento relativo alla progettazione di edifici di culto potrebbero pervenire all'Ente istanze da parte di Istituzioni religiose, corredate di dati anagrafici dei richiedenti.

Tali dati sono trattati, nei procedimenti istruttori e conservati agli atti in forma cartacea, senza che ne vengano ricavate anche dati su supporto elettronico e senza che ne sia data pubblicità se non per quanto espressamente stabilito dalla legge.

Il momento decisivo consiste nella fase istruttoria, che si esplicita nella disamina della documentazione pervenuta; in questa fase potrebbero essere attingibili dati riguardanti:

- La localizzazione preferenziale della sede dell'edificio di culto;
- I criteri ispiratori e gli ambiti operativi (da cui possono essere dedotti orientamenti di pensiero e convinzioni).

Qualora l'Ente decidesse di avvalersi dell'apporto di professionisti esterni, nella fase di progettazione o di realizzazione o di collaudo dell'opera, dovranno essere acquisiti anche i dati anagrafici e curriculari di tali tecnici.

Nelle fasi di affidamento dell'appalto e di realizzazione dell'opera, dovranno essere acquisite le informazioni, anche di tipo giudiziario, relative ai legali rappresentanti ed ai direttori tecnici delle Ditte partecipanti alla procedura d'appalto e tali dati sono trattati e conservati agli atti in forma cartacea, senza che ne vengano ricavate banche dati su supporto elettronico e senza che ne sia data pubblicità se non per quanto espressamente stabilito dalla legge sui Lavori Pubblici.

Scheda n. 18

Denominazione del trattamento

Attività relativa alla concessione di agevolazioni tributarie.

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)
D.lg. 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"; Art. 52 D.Lgs. n. 446/1997 concernente la potestà regolamentare generale delle Province in materia tributaria; L. n. 212/2000 "Disposizioni in materia di statuto dei diritti del contribuente"; Regolamento generale delle entrate provinciali (approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 29 del 26.02.2001 esec. (C.R.C. prot. n. 10 del 07.03.2001)); Regolamento dell'Imposta provinciale di trascrizione iscrizione ed annotazione dei veicoli (I.P.T.) richieste al Pubblico Registro Automobilistico (P.R.A.) (approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 28 del 28.02.2000 esec. (C.R.C. prot. n. 2221 del 13.03.2000)).

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Riconoscimento di esenzioni previste dall'art. 12 del cit. Regolamento generale delle entrate provinciali, agevolazioni o riduzioni tariffarie o economiche o franchigie; agevolazioni fiscali previste dall'art. 5 del cit. Regolamento dell'Imposta provinciale di trascrizione iscrizione ed annotazione dei veicoli (I.P.T.) richieste al Pubblico Registro Automobilistico (P.R.A.) (con particolare riguardo alle ONLUS ex art. 21 D.Lgs. n. 460/1997),

tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

Stato di salute patologie attuali patologie pregresse terapie in corso

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: presso gli interessati presso terzi
Elaborazione: in forma cartacea con modalità informatizzate

Altre operazioni indispensabili rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "ordinarie" quali la registrazione, la conservazione, la cancellazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (specificare): interconnessioni e raffronti, comunicazione (come di seguito individuate)

Particolari forme di elaborazione

Interconnessioni e raffronti di dati:

con altri soggetti pubblici o privati (specificare quali ed indicare la base normativa):
amministrazioni certificanti ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000

riscossore dell'I.P.T. (ACI – PRA di Piacenza) sulla base della convenzione vigente per il periodo 2004 – 2006 (deliberazione del Consiglio Provinciale n. 184 del 15.12.2003 esec.);

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Nel caso dell'I.P.T. i richiedenti portatori di handicap trasmettono la documentazione pertinente al riscossore il quale, dopo averla esaminata, provvede ad accluderla alla pratica in busta chiusa.

Tali dati sono trattati a cura del riscossore stesso e conservati agli atti in forma cartacea, senza che ne vengano ricavate banche dati su supporto elettronico e senza che ne sia data pubblicità.

Denominazione del trattamento

Trattamenti per scopi statistici effettuati da soggetti SISTAN (Ufficio di statistica della Provincia)

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)

Dlgs 322/89 " Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica, ai sensi dell'art. 24 della legge 23 agosto 1988, n. 400;
D.lg. 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" (artt. 12, 13 , 14, 54); Provvedimento del Garante n. 13 del 31 luglio 2002 (Codice di deontologia e buona condotta per i trattamenti di dati personali a scopi statistici e di ricerca effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale); Allegato A.3 del Dlgs 196/2003.

Altre fonti

Programma statistico provinciale o altro atto similare idoneo adottato, sentito il Garante, che individui le rilevazioni e le elaborazioni effettuate dall'Ufficio Statistica della Provincia, non facenti parte del Programma Statistico Nazionale, che richiedono il trattamento di dati sensibili e giudiziari, specificandone le tipologie, le fonti normative, le operazioni eseguibili e le garanzie assicurate in materia di protezione di dati personali.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Art. 98 comma 1 lett. b) del Dlgs 196/2003. Trattamenti effettuati da soggetti pubblici che fanno parte del Sistema statistico nazionale (Sistan), ai sensi del D.lgs 322/89 e successive modificazioni.

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

- Origine** razziale etnica
 Convinzioni religiose, filosofiche, d'altro genere
 Convinzioni politiche, sindacali
 Stato di salute patologie attuali, patologie pregresse, terapie in corso, dati sulla salute relativi ai familiari del dipendente
 Vita sessuale (soltanto in caso di eventuale rettificazione di attribuzione di sesso)
 Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003)

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: presso gli interessati presso terzi
 Elaborazione: in forma cartacea con modalità informatizzate

Altre operazioni indispensabili rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "ordinarie" quali la registrazione, la conservazione, la cancellazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (specificare): interconnessioni e raffronti, comunicazioni (come di seguito individuate)

Registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, utilizzo, blocco, cancellazione, distruzione.

Particolari forme di elaborazione

Interconnessioni e raffronti di dati:

dello stesso titolare (Provincia)

Archivi statistici e amministrativi, con annotazione scritta dei motivi.

di altro titolare

Archivi statistici e amministrativi (laddove sia previsto da specifiche disposizioni di legge), con annotazione scritta dei motivi.

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (specificare ed indicare l'eventuale base normativa):

Soggetti facenti parte del Sistema statistico nazionale, nei limiti e con le garanzie di cui al Dlgs 322/89, al Codice di deontologia e buona condotta per i trattamenti di dati personali a scopi statistici e di ricerca statistica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale – Allegato A.3 del D.lgs 196/2003, alla Deliberazione Istat del Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica 20/04/2004, Criteri e modalità per la comunicazione dei dati personali nell'ambito del Sistema statistico nazionale (Direttiva n. 9/COMSTAT) in Gazzetta Ufficiale 23 dicembre 2004, n. 300.

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Il trattamento di dati personali è effettuato per la produzione di informazione statistica per il perseguimento delle finalità istituzionali e in conformità dell'ambito istituzionale della Provincia. Il trattamento è effettuato dall'ufficio di statistica della Provincia ed è effettuato nell'ambito di progetti, anche congiunti, previsti dal Programma statistico provinciale o da altro atto similare idoneo adottato, sentito il Garante, che individui le rilevazioni e le elaborazioni non facenti parte del Programma Statistico Nazionale, effettuate dall'Ufficio Statistica della Provincia, che richiedono il trattamento di dati sensibili e giudiziari, e ne specifichi le tipologie, le fonti normative, le operazioni eseguibili e le garanzie assicurate in materia di protezione dei dati personali, anche sulla base del modello, contenuto nel P.S.N., relativo al trattamento di dati sensibili e giudiziari.. Il trattamento riguarda indagini statistiche dirette, totali o campionarie; indagini continue e longitudinali; indagini di controllo, di qualità e di copertura; definizione di disegni campionari e selezione di unità di rilevazione; costituzione di archivi delle unità statistiche e di sistemi informativi; elaborazioni statistiche su archivi amministrativi regionali; elaborazioni su archivi statistici o amministrativi di altri soggetti pubblici o privati, acquisiti, sulla base delle norme di legge e Regolamento, nel rispetto del Codice di deontologia e buona condotta per i trattamenti di dati personali a scopi statistici e di ricerca statistica nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale – allegato A.3 del Dlgs 196/2003 e delle direttive del COMSTAT.

Scheda n. 20

Denominazione del trattamento

Attività di collaborazione e assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa, alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti, svolta ai sensi dell'articolo 97 del D.lgs n. 267 del 18.08.2000.

Fonte normativa (indicare, se possibile, le fonti normative sull'attività istituzionale cui il trattamento è collegato)

Codice civile, Codice penale, Codice di procedura civile, Codice di procedura penale, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.lgs 18 agosto 2000, n. 267, Statuto provinciale, Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi della Provincia di Piacenza, Contratti collettivi nazionali di lavoro della dirigenza e del personale non dirigente, Contratti collettivi decentrati integrativi della dirigenza o del

personale non dirigente.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Verifica della legittimità, del buon andamento, dell'imparzialità dell'attività amministrativa, nonché della rispondenza di detta attività a requisiti di razionalità, economicità, efficienza ed efficacia per le quali sono, comunque, attribuite dalla legge a soggetti pubblici funzioni di controllo, di riscontro ed ispettive nei confronti di altri soggetti (Art. 67, comma 1, lett. A del D.lgs n. 196/2003).

Tipi di dati trattati (barrare le caselle corrispondenti)

- Origine** razziale etnica
 Convinzioni religiose, filosofiche, d'altro genere
 Convinzioni politiche, sindacali
 Stato di salute patologie attuali, patologie pregresse, terapie in corso, dati sulla salute relativi ai familiari del dipendente
 Vita sessuale (soltanto in caso di eventuale rettificazione di attribuzione di sesso)
 Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003)

Operazioni eseguite (barrare le caselle corrispondenti)

Trattamento "ordinario" dei dati

- Raccolta: presso gli interessati presso terzi
 Elaborazione: in forma cartacea con modalità informatizzate

Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (specificare): interconnessioni e raffronti, comunicazioni (come di seguito individuate)

Registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, utilizzo, blocco, cancellazione, distruzione. |
X|

Particolari forme di elaborazione

Interconnessioni e raffronti di dati:

dello stesso titolare

Archivi statistici e amministrativi, con annotazione scritta dei motivi.

di altro titolare

Archivi statistici e amministrativi (laddove sia previsto da specifiche disposizioni di legge), con annotazione scritta dei motivi.

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (specificare ed indicare l'eventuale base normativa):

Attività relativa alle comunicazioni all'autorità giudiziaria in relazione a situazioni per le quali siano ravvisabili ipotesi di reato.

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Vengono effettuate la raccolta, la consultazione e l'elaborazione dei dati nell'ambito dell'attività di assistenza giuridico-amministrativa di cui all'articolo 97 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.lgs 18 agosto 2000, n. 267 e nello svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 108 del medesimo Testo unico.

Vengono, inoltre, effettuate la raccolta, la consultazione e l'elaborazione dei dati: nell'espletamento di indagini amministrative e/o giudiziarie, nell'esame di esposti; nell'acquisizione degli elementi conoscitivi ai fini dell'elaborazione di relazioni, studi e pareri resi dall'Amministrazione nel suo complesso.